Gerico

Figura 1 Monastero di San Giorgio in Koziba

Chiamata anche "Città delle Palme", Gerico è una città della Palestina vicino al fiume Giordano a nord del Mar Morto e a circa 20 chilometri da Gerusalemme. Per la sua collocazione a -240 s.l.m., Gerico è considerata il luogo abitato più basso e antico del mondo, nonché il luogo abitato dal popolo di Israele più a lungo.

Figura 2. La torre di Gerico

L'archeologia ci dà notizie della sua esistenza fin dal tempo del Neolitico (8500 a.C.), attraverso la scoperta di una torre circolare in pietra alta 8 metri (fig. 2) e dei più antichi mattoni mai ritrovati.

Rizzoli EDUCATION theorema
© Rizzoli EDUCATION

Figura 3. Il sicomoro di Zaccheo

Verso il 1700 a.C., Gerico era nel pieno dello sviluppo, capace di gestire i sali e i fanghi medicinali del vicino Mar Morto. Nel 1250 a.C. venne poi conquistata e rasa al suolo da Giosuè, il successore di Mosé, il quale fece crollare le sue mura al suono delle trombe come gli aveva promesso il Signore. Una parte di un muro collassato risalente a questo episodio biblico (1400 a.C.), è stata ritrovata durante gli ultimi scavi. La Gerico dell'Antico testamento, Tell-Es-Sultan, sorge a 3 km nord-est di quella del tempo di Gesù, quando era una città della provincia romana della Giudea.

Dopo Gerusalemme, Gerico è la città nella quale si effettua il maggior numero di scavi archeologici. Nel Nuovo Testamento ricordiamo Gerico per alcuni episodi e luoghi importanti; la costruzione dell'acquedotto da parte di Erode il Grande, la sua morte avvenuta all'età di 70 anni con corteo funebre per traslare la salma dal palazzo reale di Gerico all'Herodium (palazzo-fortezza di Erode vicino a Betlemme), il monte delle Tentazioni in cui Gesù fu spinto dopo aver ricevuto il battesimo, la conversione di Zaccheo (Luca 19,1 figura 2), la guarigione di Bartimeo (Marco 10,46), la parabola del Buon Samaritano (Luca 10, 30), l'ultimo ingresso di Gesù a Gerusalemme con partenza da questa città. Gli scavi del 1998 hanno portato alla luce la più antica sinagoga finora scoperta; i suoi gradini potevano ospitare fino a 150 persone, all'interno vi era una vasca per la purificazione rituale degli ebrei e un locale per i pasti comuni. In essa venne ritrovato un medaglione con il simbolo dell'ebraismo (fig. 4), la menorah, e la scritta-augurio in ebraico del salmo 125,5: " PACE SU ISRAELE".

Figura 4. Il medaglione

Rizzoli EDUCATION theorema
© Rizzoli EDUCATION